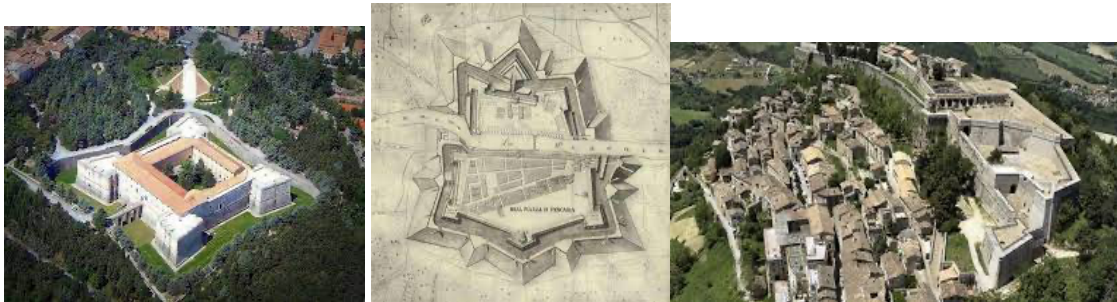


Età Moderna

Riorganizzazione del Regno con gli Asburgo di Spagna (XVI-XVII secoli) che si assicurano il dominio sul Regno di Napoli con le Guerre d'Italia.

Capitale Napoli con un vicerè. Nei territori periferici Udienze con a capo un Preside con funzioni giudiziarie (tribunale d'appello), controllo dell'ordine pubblico, comando militare.

Unica Udienza a Chieti nel 1641 a L'Aquila nel 1684 a Teramo. **Fortificazioni del Regno** costruite durante le guerre d'Italia ma anche in funzione anti-turca e, inizialmente anti-francese: Piazzaforte di Pescara; di Civitella del Tronto (di origine forse aragonese trasformata in età spagnola); Castello de L'Aquila. Torri Costiere (FAR CERCARE AGLI STUDENTI)



Progressiva diminuzione del potere feudale sempre più asservito alla monarchia. Sempre meno militare e sempre più aristocrazia fondiaria. Entra nel circuito della grande nobiltà spagnola (XVI secolo i Farnese). Nel XVII secolo il feudo è commercializzato.

CRISI DEL '600: peste e carestia

- Economica

Nelle città si riduce l'autonomia e si accresce la presenza regia. Si infeudano alcune città demaniali per fare cassa (Lanciano, Sulmona, Chieti).

Forte potere dei Vescovi e delle Diocesi (Teramo, Chieti, Penne, Atri) ma nel '500 nascono nuove diocesi, il territorio si smembra e il potere vescovile si riduce (Campoli, Lanciano, Ortona).

Riforma protestante: 1517 Martin Lutero crea una chiesa alternativa a quella Cattolica, spaccando per sempre l'Europa occidentale da un punto di vista religioso

La Chiesa Cattolica risponde con la Controriforma e il Concilio di Trento (1542-1563). Nei paesi cattolici e soprattutto in Italia si accentua il potere culturale della chiesa che detiene anche il monopolio dell'Istruzione. Irrigidirsi della dottrina

Nascono i seminari. Ruolo dei Gesuiti: missioni e collegi.

In Abruzzo presenza gesuitica contrastata. Oltre ai Collegi i Gesuiti sono legati all'attività missionaria nelle "Indie per di qua", come sono definiti alcuni territori italiani soprattutto delle aree interne appenniniche.

Si afferma il Barocco, stile dominante ed espressione della religiosità controriformistica.

Chiese barocche contrapposte a quelle protestanti.

Ma anche utilizzato dai laici, in particolare dagli aristocratici. Caratteristiche degli edifici barocchi 'laici'.